

## Vite da cani umani loro malgrado

**FUGA IN CITTÀ SOTTO LA LUNA**,  
da *Favola* di Tommaso Landolfi e  
da *Il lupo mannaro* di Boris Vian.

Regia di Cristina Crippa. Scene  
e costumi di Carlo Sala. Luci di  
Nando Frigerio. Con Cristina Crippa  
e Gabriele Calindri. Produzione  
Teatro dell'Elfo, MILANO.

Unendo due storie, *Favola* di Tommaso Landolfi e *Il lupo mannaro* di Boris Vian, che parlano di animali che osservano il mondo degli uomini e che esprimono sentimenti umanissimi, Cristina Crippa e Gabriele Calindri danno vita con poesia ai pensieri e alle azioni rispettivamente di una anziana cagna che racconta ai suoi cuccioli la storia della sua vita avventurosa e di un lupo buono che, morso da un umano cattivo, si trasforma in uomo e va alla scoperta di Parigi. Tutto lo spettacolo viene condotto dal punto di vista degli

animali che osservano con ironia e, a volte, distacco il mondo dei padroni che si comportano in modo per loro spesso anomalo. Calindri mostra, nel ruolo del lupo gentile, come i ruoli si invertono quando diviene la vittima di un uomo rabbioso e prepotente: trasformato in umano, grazie a una sorta di incantesimo in una notte di plenilunio, sperimenterà infatti il suo lato "cattivo" nel godersi la serata nella Ville Lumière prima di riprendere le sue sembianze ferine. L'attenta regia della Crippa interseca le due storie così da farle apparire due facce di uno stesso racconto in cui la prospettiva è capovolta e per una volta sono gli animali a guardare gli umani dall'alto in basso. Efficace il trucco, i costumi e le movenze degli attori che fanno dimenticare la loro natura umana per condurre gli spettatori in una favola senza tempo adatta a tutte le età. *Albarosa Camaldo*

